

XIX.

RODI DEI CAVALIERI

La presa di possesso dell'isola di Rodi nel 1309 per parte dei cavalieri di San Giovanni, in seguito alla rinunzia veneziana e all'indicazione genovese dell'opportunità di occupare l'isola, aveva iniziato per tutto il gruppo delle Sporadi settentrionali un periodo storico pieno di vita e di movimento. Questo periodo storico, detto naturalmente « cavalleresco », non tardò a farsi eroico e drammatico dopo la conquista di Costantinopoli da parte dei Musulmani e la loro rapida avanzata in territorio cristiano.

Fin dai primi tempi del loro insediamento in Rodi, i Cavalieri si diedero a rinnovare l'aspetto dell'isola ed adattarla a loro dimora: convento, fortezza ed ospedale ad un tempo. Le memorie e le sopravvivenze della classicità che tuttavia vi perduravano andarono largamente travolte nella attività edilizia con la quale i Cavalieri procedettero ad attrezzare l'isola per il suo nuovo destino di baluardo della Cristianità. Disfecero i templi ed i teatri antichi in